

AVVISO PUBBLICO
DTC - Intervento 2
RICERCA E SVILUPPO DI TECNOLOGIE
PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
FAQ
4 APRILE 2018

D1. Si richiede se la composizione del team di progettazione può essere già indicata dal beneficiario nella proposta progettuale (al par 4.1 e ss)

R1. Sì. Qualora ciò sia compatibile con le norme vigenti in materia di contratti pubblici, ove applicabili.

D2. Si richiede se il beneficiario ammesso alla seconda fase debba mettere in atto una procedura di evidenza pubblica per la selezione del soggetto/i esecutori del progetto presentato.

R2. L'esecuzione degli Interventi (investimenti) oggetto della seconda fase dell'Avviso deve rispettare la normativa vigente in materia di contratti pubblici, ove applicabile.

D3. Al fine di dimostrare la valenza culturale, come da art. 101 del codice dei beni culturali per i luoghi non inclusi nell'allegato II del DTC Regionale, occorre allegare qualche documento?

R3. In tutti i casi occorre dimostrare che l'Istituto o Luogo della cultura abbia i requisiti stabiliti all'art. 101 e ss. del Codice dei Beni Culturali.

A tal fine, risulta utile produrre la documentazione a comprova del possesso dei requisiti previsti ai commi 1, 2, 3 e 4 del sopraindicato articolo e soprattutto ove difficilmente riscontrabile da informazioni di dominio pubblico, quella relativa al requisito ivi previsto al comma 3 (*"Gli istituti ed i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti pubblici sono destinati alla pubblica fruizione ed espletano un servizio pubblico"*) o al comma 4 (*"le strutture espositive e di consultazione nonché i luoghi di cui al comma 1 che appartengono a soggetti privati e sono aperti al pubblico espletano un servizio privato di utilità sociale"*).

Per effetto della esplicita previsione di cui al comma 1 dell'art. 3 dell'Avviso, tale ultimo requisito (comma 4 dell'art. 101 del Codice dei beni Culturali) può essere acquisto *"al più tardi alla conclusione dell'Intervento oggetto della Sovvenzione"*. In tale ultimo caso come previsto al comma 1 dell'art. 10 dell'Avviso, l'Atto di Impegno disciplinerà gli obblighi di apertura al pubblico (quindi le modalità di acquisizione di tale requisito).

D4. Si chiede se anche i beni culturali ecclesiali possono essere oggetto di finanziamento.

R4. L'Avviso è rivolto ai titolari (proprietari/gestori/futuri gestori) di Istituti o Luoghi della cultura come definiti dagli artt. 101 e ss. del Codice dei Beni Culturali, tra cui possono rientrare i beni ecclesiali, fermo restando che devono sussistere tutte le condizioni e requisiti previsti dall'Avviso e dagli artt. 101 e ss. del Codice dei Beni Culturali (vedi anche risposta n. 4).

D5. Leggendo il bando non trovo esplicito riferimento alla possibilità/impossibilità che i 'soggetti appositamente incaricati' della progettazione (Fase 1) possano essere anche 'contraenti selezionati sulla base della progettazione' per eseguire il progetto (Fase 2).

Desumo quindi che se in Fase 1 si affida alla Ditta 'A' la definizione del progetto di un intervento di restauro, alla Ditta 'A' non è preclusa la possibilità di svolgere tale intervento di restauro in Fase 2. Desumo correttamente? Se no, vogliate indirizzarmi alle pertinenti indicazioni del bando.

R5. L'Avviso non può derogare alla normativa di riferimento in materia di contratti pubblici. Si veda comunque sul punto specifico la nota 4 del documento Allegato A Modulistica e istruzioni: *"Si tenga presente che chi partecipa e si aggiudica la progettazione nel ruolo di "fornitore di servizi" non potrà partecipare alle successive procedure di selezione dei contraenti per la realizzazione degli Interventi ai sensi del D. Lgs. 50/2016"*, fatte salve le eccezioni previste dal medesimo Decreto 50/2016.

D7. E' consentito presentare una proposta che preveda interventi su differenti Luoghi o Istituti della Cultura ognuno di proprietà (o in gestione) di altrettanti soggetti? In tal caso, attraverso l'individuazione di un capofila e specificando per ognuno dei partner non solo il ruolo, ma anche l'intervento singolo di propria pertinenza giuridica?

R7. Si, come espressamente stabilito dall'art. 6 dell'Avviso (aggregazioni e compiti del capofila). Si tenga conto che in questo caso la progettazione e la realizzazione degli Interventi (Investimento) sono considerati un unico progetto ai fini della procedura amministrativa e quindi devono avere un obiettivo comune, sono oggetto di una unica istruttoria e valutazione e, se positiva, di una sovvenzione unitaria, che presuppone che l'intero progetto rimanga organico e funzionale.